



MARCO SILVA  
NOTAIO

Repertorio n. 30975

Raccolta n. 12569

VERBALE DI ASSEMBLEA DI ASSOCIAZIONE  
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaquattordici il giorno tre del mese di ottobre, alle ore quindici e minuti trentacinque.

(3 ottobre 2014, ore 15,35)

In Selvazzano Dentro (PD), in Via C. Colombo n. 9 presso il Centro Civico Fabio Presca.

Avanti a me dott. MARCO SILVA, Notaio in Rubano ed iscritto nel Collegio Notarile del Distretto di Padova,

è comparsa la signora:

- Busetti Maria Rita, nata a Vicenza il 13 febbraio 1948, domiciliata per la carica presso la sede legale dell'Associazione di cui in seguito;

Codice Fiscale: BST MRT 48B53 L840F;

Detta comparente, cittadina italiana, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi dichiara di intervenire nella sua qualità di Vice Presidente Vicaria, Presidente f.f. e legale rappresentante pro-tempore dell'Associazione di cui infra e mi richiede di far constare il verbale dell'Assemblea Regionale dell'Associazione non riconosciuta "ASSOCIAZIONE REGIONALE COMUNI DEL VENETO" denominata anche "ANCIVENETO" con sede in Selvazzano Dentro (PD), Via Melchiorre Cesarotti n. 17, Codice Fiscale: 80012110245;

qui riunita per discutere e deliberare sul seguente Ordine del giorno:

- modifiche statutarie;
- elezione dei delegati nazionali;
- elezione del Presidente e del Consiglio;
- elezione del Revisore dei conti.

Ai sensi dell'art. 5.4. del vigente statuto associativo, assume la Presidenza dell'Assemblea, su unanime designazione dei presenti, la comparente la quale constatata e dichiarata quanto segue:

- che la presente Assemblea Regionale è stata regolarmente convocata nelle forme e nei termini di cui all'art. 5.2. del vigente statuto associativo con avviso spedito agli associati nelle date del 29 (ventinove) agosto 2014 (duemilaquattordici) e del 18 (diciotto) settembre 2014 (duemilaquattordici), in questo luogo per il giorno 2 (due) ottobre 2014 (duemilaquattordici) in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per oggi alle ore 15,00 (quindici virgola zero zero);

- che l'assemblea in prima convocazione è andata deserta, come dichiara e attesta il Presidente;

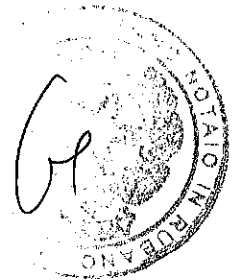
- che si è costituito l'Ufficio di Presidenza nelle persone dei signori:

= Bonesso Franco, Vicesindaco di Trevignano (TV);

= Tomasi Pier Antonio, Consigliere di Marcon (VE);

e, in conformità all'art. 5.4. del vigente statuto, sono sta-

Registrato a Padova 1  
il 09/10/2014  
N° 11223 S. 1T



ti nominati 5 (cinque) scrutatori e la Commissione Verifica Poteri composta da 5 (cinque) rappresentanti dei Comuni e, pertanto, di essere coadiuvato, nella propria qualità di Presidente dell'Assemblea, dai signori scrutatori:

- = Mazzorato Loris, Sindaco di Resana (TV);
- = Varolo Alberto, Sindaco di Pastrengo (VR);
- = Tramonte Sabrina, Sindaco di Cavaion (VR);
- = Pretto Cristiano, Sindaco di Barbarano Vicentino (VI);
- = Panfilio Alberto, Sindaco di Cona (VE);

nonchè da una Commissione Verifica Poteri composta da cinque rappresentanti dei Comuni, nominati nella persona dei signori:

- = Garbin Steve, Vicesindaco di Saccolongo (PD);
- = Bonomi Italo, Sindaco di San Mauro Saline (VR);
- = Follini Andrea, Sindaco di Marcon (VE);
- = Boscaini Maria Paola, Sindaco di Bussolengo (VR);
- = Castellani Maurizio, Sindaco di San Zeno di Montagna (VR);
- che funge da segretario il Direttore dell'Associazione, signor Menara Dario;

il tutto ai sensi dell'art. 5.4. del vigente statuto associativo;

- che è presente il Presidente ANCI Nazionale on. Fassino Piero.

Dichiara, inoltre, il Presidente:

- che in questo momento sono presenti in assemblea, in proprio o per deleghe, che egli dichiara valide e che resteranno depositate agli atti dell'Associazione, numero 128 (centoventotto) associati su un totale di numero 532 (cinquecentotrentadue) associati, associati e delegati dei quali il Presidente stesso dichiara di aver accertato l'identità e la legittimazione;
- che conseguentemente sussiste il quorum costitutivo previsto per l'Assemblea Regionale dell'Associazione qui riunita in seconda convocazione;
- che pertanto l'Assemblea Regionale è validamente costituita in seconda convocazione ed è idonea a deliberare sul detto ordine del giorno.

Nel cominciare la trattazione degli organi associativi, il Presidente dà atto che nei modi e nei termini previsti dal Regolamento Assembleare è stata presentata un'unica lista elettorale capitanata dalla candidatura alla Presidenza della signora Pavanello Maria Rosa, Sindaco di Mirano.

A tale scopo da lettura dei nomi dei 62 (sessantadue) consiglieri proposti nella predetta lista.

Al termine della sua esposizione, il Presidente invita l'assemblea a deliberare in merito alla elezione del Presidente e del Consiglio e quindi accerta e fa constare a me Notaio che l'Assemblea Regionale, con votazione palesemente resa per alzata di mano, all'unanimità dei n. 176 (centosettantasei) associati presenti e aventi diritto di voto, accredi-

tati al momento della votazione alle ore 16,54 (sedici virgola cinquantaquattro), come lo stesso Presidente accerta e fa constare,

delibera:

- di eleggere:

- Presidente dell'Associazione la signora Pavanello Maria Rosa;

- n. 62 (sessantadue) componenti del Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 6 dello statuto, comprensivi del Presidente, e precisamente i signori: Tosoni Angelo, Lunghi Francesco, Venturini Elisa, Piva Giancarlo, Andretta Cristina, Sensini Massimo, Campedelli Samuele, Barazza Maria Rosa, Gonzo Francesco Enrico, Bernardoni Barbara, Martellato Andrea, Benato Sandro, Andriolo Roberto, Trevisan Lucio, Bigon Anna Maria, Zecchinato Marco, Bertoldo Mirko, Tasso Gabriele, Acerbi Giancarlo, Marzotto Stefano, Muraro Elena, Prandini Andrea, Turolla Chiara, Leonardi Ornella, Tonin Paolo, Cavallin Maurizio, Pante Gino, Mares Paolo, Maccarrone Katia, Cappelletto Matteo, De Carlo Andrea, D'Alpaos Lara, Striuli Luciano, Boscaro Federica, De Zanet Milena, Ceneve Giuliana, Vecchini Andrea, Galeano Paolo, Scuccato Giada, Prando Luca, Oro Mario, Giuriati Miriam, Toubai Babazadeh Stefano, Pizzo Lucia, Faccio Davide, Trentini Luca, Frigo Angelo, Costa Mirco, Perencin Mattia, Dal Sasso Andrea, Luca Mario, Stoppa Gianni, De Beni Ivan, Zulian Massimo, Favero Davide, Basso Michele, Giaulli Orietta, Poletto Riccardo, Cavazza Ellen, Moro Piera e Zordan Andrea;

Dopo i vari interventi dei relatori e degli intervenuti e da ultimo del Presidente Nazionale on. Piero Fassino riprende la parola il Presidente e propone all'Assemblea la lista dei Consiglieri Nazionali dell'Anci di spettanza di ANCI Veneto.

Al termine della sua esposizione, il Presidente invita l'assemblea a deliberare in merito alla elezione dei Consiglieri nazionali dell'ANCI e quindi accerta e fa constare a me Notaio che l'Assemblea Regionale, con votazione palesemente resa per alzata di mano, con la sola astensione di Loreggia Marco, Vice Sindaco di Polverara e con il voto favorevole di tutti gli altri n. 163 (centosessantatré) associati presenti e aventi diritto di voto, accreditati al momento della votazione alle ore 18,04 (diciotto virgola zero quattro), come lo stesso Presidente accerta e fa constare,

delibera:

- di eleggere n. 6 (sei) Consiglieri Nazionali dell'ANCI nelle persone dei signori:

= Manildo Giovanni, Sindaco di Treviso;

= Bortolan Giuseppe Leopoldo, Sindaco di Bressanvido (VI);

= Bianzale Manuel, Consigliere Comunale di Padova;

= Muraro Elena, Sindaco di Vescovana (PD);

= Bolis Alessandro, Sindaco di Carmignano di Brenta (PD);

= Faccioli Mario, Sindaco di Villafranca (VR).



Riprende la parola il Presidente e propone all'Assemblea la lista dei Delegati dell'Anci Veneto all'Assemblea Congressuale Nazionale dell'Anci, quindi invita l'assemblea a deliberare in merito a detta elezione e quindi accerta e fa constare a me Notaio che l'Assemblea Regionale, con votazione palesemente resa per alzata di mano, con la sola astensione di Loreggia Marco, Vice Sindaco di Polverara e con il voto favorevole di tutti gli altri n. 163 (centosessantatré) associati presenti e aventi diritto di voto, accreditati al momento della votazione alle ore 18,07 (diciotto virgola zero sette), come lo stesso Presidente accerta e fa constare,

delibera:

- di eleggere n. 40 (quaranta) Delegati all'Assemblea Congressuale Nazionale dell'ANCI nelle persone dei signori: Pavanello Maria Rosa, Bottaro Cristian, Tosoni Angelo, Sensini Massimo, Fontana Gaetano, Piva Giancarlo, Bernardoni Barbara, Tasso Gabriele, Bolis Alessandro, Barazza Maria Rosa, Zecchinato Marco, Cavallin Maurizio, Cavazzana Massimo, Bigon Anna Maria, Andriolo Roberto, Pante Gino, Acerbi Giancarlo, Lazzarin Matteo, Prandini Andrea, Bertoldo Mirko, Turola Chiara, Martellato Andrea, Zampieri Andrea, Dal Sasso Andrea, Maccarrone Katia, Oro Mario, Lunghi Francesco, Cappelletto Matteo, Muraro Elena, Campedelli Samuele, Galeano Paolo, Trevisan Lucio, Favero Davide, Poletto Riccardo, Scuccato Giada, Vecchini Andrea, Cavazza Ellen, Striuli Luciano, Zordan Andrea e D'Alpaos Lara.

Riprende la parola il Presidente e propone all'Assemblea la lista dei Delegati Anci Veneto all'Assemblea Nazionale dei Consigli Comunali dell'ANCI, quindi invita l'assemblea a deliberare in merito a detta elezione e quindi accerta e fa constare a me Notaio che l'Assemblea Regionale, con votazione palesemente resa per alzata di mano, con la sola astensione di Loreggia Marco, Vice Sindaco di Polverara e con il voto favorevole di tutti gli altri n. 163 (centosessantatré) associati presenti e aventi diritto di voto, accreditati al momento della votazione alle ore 18,10 (diciotto virgola dieci), come lo stesso Presidente accerta e fa constare,

delibera:

- di eleggere n. 9 (nove) Delegati all'Assemblea Nazionale dei Consigli Comunali dell'ANCI nelle persone dei signori:  
= Boscaro Federica, Sindaco di Fosso (VE);  
= Basso Michele, Consigliere Comunale di Meolo (VE);  
= Ceneve Giuliana, Consigliere Comunale di Puos D'Alpago (BL);  
= Toubai Babazadeh Stefano, Consigliere Comunale di Limena (PD);  
= Pavin Daniele, Consigliere Comunale di Campodarsego (PD);  
= De Beni Ivan, Sindaco di Bardolino (VR);  
= Costa Mirco, Consigliere Comunale di Belluno;  
= Mario Luca, Consigliere Comunale di Conegliano (TV);

= Moro Piera, Sindaco di Marano Vicentino (VI).

Venendo infine alla trattazione dell'argomento modifiche statutarie il Presidente espone all'assemblea le progettate modifiche degli articoli 8 ("Presidente"), 11 ("Consulte"), 19 ("Esercizio Finanziario") e 21 ("Unificazione delle Associazioni delle autonomie locali"), dando lettura delle integrazioni proposte agli stessi articoli.

Al termine della sua esposizione, il Presidente invita l'assemblea a deliberare in merito alla sua proposta di modifiche statutarie e quindi accerta e fa constare, con votazione palesemente resa per alzata di mano, con la sola astensione di Loreggia Marco, Vice Sindaco di Polverara e con il voto favorevole di tutti gli altri n. 163 (centosessantatré) associati presenti e aventi diritto di voto, accreditati al momento della votazione alle ore 18,15 (diciotto virgola quindici), come lo stesso Presidente accerta e fa constare,

delibera:

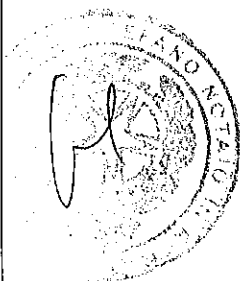
- di approvare le modifiche statutarie degli articoli 8 ("Presidente"), 11 ("Consulte"), 19 ("Esercizio Finanziario") e 21 ("Unificazione delle Associazioni delle autonomie locali") del vigente statuto associativo nel testo proposto dal Presidente, testo che si riporta in calce al presente verbale.

Si riportano i testi degli articoli dello statuto associativo come integrati dalla precedente deliberazione.

#### "ART. 8

##### PRESIDENTE

1. Il Presidente è eletto dall'Assemblea Regionale, entro i tre mesi dal rinnovo della maggioranza delle Amministrazioni comunali della Regione, rimanendo in carica fino al successivo analogo rinnovo, fra i Sindaci, gli assessori, i Presidenti del Consiglio, i Consiglieri dei Comuni soci della Regione o fra i componenti degli organi degli altri enti associati della Regione;
2. è il rappresentante legale dell'Associazione e cura le relazioni ed i rapporti esterni;
3. convoca le Assemblee Regionali Ordinarie, Straordinarie e Congressuali nonché convoca e presiede il Consiglio Regionale e il Direttivo;
4. partecipa alle sedute degli organi nazionali di cui fa parte nonché agli incontri della Conferenza dei Presidenti delle Associazioni Regionali;
5. designa uno o più vice presidenti e, fra questi, il Vice Presidente Vicario che, in caso di sua decadenza, assenza od impedimento temporaneo, lo sostituisce a tutti gli effetti, i Presidenti delle consulte.
- 5 bis. Uno dei Vice Presidenti sarà scelto fra gli amministratori dei comuni di montagna.
6. rappresenta l'Associazione nelle Assemblee dei soci delle società partecipate.



In tali Assemblee, ordinarie e straordinarie, esprime la volontà dell'Associazione in conformità con le finalità istituzionali proprie dell'Associazione e secondo gli indirizzi del Consiglio regionale. Deve comunicare annualmente al Consiglio Regionale il contenuto delle deliberazioni assunte dalle Assemblee ordinarie e straordinarie dei soci delle società partecipate nel corso dell'esercizio, nonché il bilancio di esercizio annuale.

7. Il Presidente Regionale decade quando viene a mancare dei requisiti di cui al comma 1.

8. La carica di Presidente è incompatibile con quella di Parlamentare o di Consigliere regionale; se eletto successivamente decade.

9. In caso di dimissioni o decadenza del Presidente entro 3 (tre) mesi l'Assemblea Regionale provvede alla elezione del Presidente che rimane in carica esclusivamente per il periodo intercorrente al rinnovo degli altri organi dell'Associazione."

#### "ART. 11

##### CONSULTE

1. Le consulte, istituite e costituite dal Consiglio, sono composte da Consiglieri dell'Associazione, da appartenenti ad organi politici dei Comuni associati e da esperti indicati dalle Consulte stesse.

2. Hanno il compito di approfondire e presentare proposte al Consiglio per quanto riguarda temi e problemi di interesse dei Comuni.

3. Il Presidente dell'Associazione designa i Presidenti delle consulte.

4. E' istituita la Consulta dei Comuni di Minore dimensione demografica. La stessa è costituita dal Consiglio, nel numero fissato da questo, ed è composta da Sindaci dei Comuni con popolazione inferiore a 5.000 (cinquemila) abitanti. Il Presidente della stessa è membro di diritto del Consiglio.

4 bis. E' istituita la Consulta dei Comuni montani. La stessa è costituita dal Consiglio nel numero fissato dal Consiglio Regionale dell'Anciveneto ed è composta da amministratori di Comuni montani. E' Presieduta dal Vice Presidente di cui al comma 5 bis, art. 8.

5. E' istituito il Comitato Tecnico di Polizia Municipale. Il Comitato è costituito da un numero di componenti definito dal Consiglio. I componenti sono nominati dal Direttivo e sono scelti fra gli appartenenti alla polizia municipale del Veneto. L'attività ed il funzionamento dello stesso è determinato da apposito regolamento approvato dal Consiglio dell'Associazione."

#### "ART. 19

##### ESERCIZIO FINANZIARIO

1. L'Esercizio Finanziario si apre il giorno 1 (uno) gennaio e si chiude il 31 (trentuno) dicembre dello stesso anno.

2. Entro aprile dell'esercizio successivo il Revisore dei Conti esamina il Conto Consuntivo e lo trasmette al Consiglio Regionale per l'approvazione.

3. Il Consiglio Regionale deve illustrare nel Conto Consuntivo l'attività svolta per il tramite degli enti e società partecipate ed i risultati conseguiti dalla stessa; il Conto Consuntivo deve contenere in allegato l'ultimo bilancio di esercizio approvato dalle società partecipate; il Conto Consuntivo è pubblicato nel sito dell'Associazione.

4. L'impegno e la liquidazione delle spese ordinarie di carattere ricorrente e nei limiti del Bilancio di Previsione sono disposti dal Direttore; l'impegno delle spese di carattere straordinario o non ricorrenti è disposto dal Presidente, salvo la ratifica del Direttivo nella prima seduta successiva all'impegno di spesa. L'impegno delle spese non previste o eccedenti i limiti del Bilancio di Previsione sono disposte dal Direttivo che dovrà contestualmente indicarne il mezzo di finanziamento. La presidenza individuerà le somme da destinare alla formazione degli amministratori, dirigenti e dipendenti dei Comuni montani anche in relazione alle entrate straordinarie assicurate da UNCEM Veneto."

#### "ART. 21

##### UNIFICAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI DELLE AUTONOMIE LOCALI

1. Gli organi dell'Associazione sono impegnati a varare iniziative volte a promuovere, in ambito regionale, l'unificazione delle Associazioni delle autonomie.

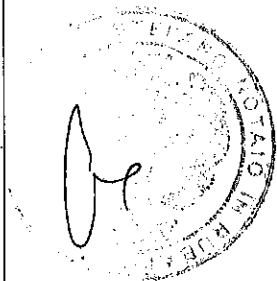
2. E' istituito il coordinamento di esperti delle Associazioni delle Autonomie Locali (Lega delle Autonomie, URPV, UNCEM, Co.Nord), esperti già dirigenti delle Associazioni che hanno proceduto allo scioglimento delle stesse. I componenti lo stesso sono designati dal Presidente."

Lo statuto associativo, come risultante a seguito delle deliberate modifiche, viene allegato al presente verbale sotto la lettera "A", per formarne parte integrante e sostanziale. La nominata Presidente Pavanello Maria Rosa annuncia che sarà affiancata da tre Vice-Presidenti: Angelo Tosoni, Francesco Lunghi ed Elisa Venturini.

Il Presidente dà atto che le deliberate modifiche statutarie verranno inviate al Consiglio Nazionale dell'ANCI, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20 (venti) del vigente statuto.

Da ultimo l'assemblea conferisce speciale mandato alla signora Pavanello Maria Rosa, affinché, da sola e senza necessità di convocare l'assemblea, possa apportare al presente verbale ed all'allegato statuto ogni aggiunta, modifica, precisazione o soppressione che potesse essere richiesta dalle competenti Autorità o dal Consiglio Nazionale dell'Anci.

A questo punto, nessuno chiedendo la parola e null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea Regionale, essendo le ore diciotto e minuti venti.



Spese e tasse dell'atto presente, inerenti e conseguenti, sono assunte dall'Associazione.

Il componente mi dispensa dalla lettura dell'allegato.

Di ciò richiesto io Notaio ho redatto il presente verbale che ho letto alla componente la quale lo ha approvato, confermato e sottoscritto alle ore diciotto e minuti venti.

Scritto prevalentemente a macchina da persona di mia fiducia e completato di mio pugno, consta di quattro fogli scritti per pagine sette e quanto contiene la presente.

F.TO MARIA RITA Busetti

F.TO MARCO SILVA Notaio (L.S.)



ALLEGATO "A" AL N. 30975 DI REPERTORIO E N. 12569 DI RACCOLTA

**STATUTO**

**ART. 1**

**COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE, SEDE**

1. E' costituita l'Associazione Regionale Comuni del Veneto denominata Anciveneto.
2. L'Associazione opera nello spirito ed in conformità del presente Statuto nonché dello Statuto Nazionale.
3. L'Associazione ha sede in Selvazzano Dentro (PD), Via Melchiorre Cesarotti n. 17, presso "Villa Cesarotti".

**ART. 2**

**FINALITA' E COMPITI**

1. L'Associazione, senza finalità di lucro, ha per scopo il raggiungimento della piena attuazione del riconoscimento delle autonomie locali sancito dalla Costituzione della Repubblica Italiana.

A tal fine l'Associazione:

- 1) tutela l'autonomia dei Comuni nei confronti dello Stato e della Regione;
- 2) rappresenta le istanze e gli interessi dei Comuni nell'ambito territoriale della Regione Veneto;
2. promuove l'unità nell'iniziativa e nella partecipazione alla gestione dei poteri locali e decentrati delle forze locali autonomistiche e dell'associazionismo ed elabora una politica fondata su un programma di sviluppo economico/sociale/civile e culturale, espressione degli interessi e delle aspirazioni delle popolazioni amministrative. Attua tutte le iniziative necessarie per l'unificazione delle associazioni delle autonomie;
3. promuove il coordinamento delle attività delle amministrazioni associate; studia e propone iniziative a favore dello sviluppo economico e sociale della regione; mantiene collegamenti operativi di studio con la Regione del Veneto, con le Province, i Comuni, le Comunità montane, gli organi periferici dello Stato, le Associazioni regionali e nazionali degli enti locali;
4. opera per un decentramento delle funzioni di interesse pubblico ad ogni livello, favorisce la costituzione di strumenti democratici per la più larga partecipazione alla vita degli enti locali;
5. promuove convegni e dibattiti, pubblica studi, atti anche a mezzo di propri organi di stampa.
6. in particolare:
  - 1) rappresenta gli interessi dei Comuni Veneti nei confronti della Regione e, d'intesa con l'Associazione Nazionale, nei confronti dello Stato;
  - 2) promuove e coordina lo studio e la soluzione, anche con proposte articolate, di problemi che interessano i Comuni Veneti;
  - 3) interviene, ove necessario con propri rappresentanti, in



ogni sede nella quale si discutono o si amministrano interessi dei Comuni Veneti o che investono anche indirettamente i Comuni stessi;

4) presta consulenza ed assistenza agli associati che lo richiedono;

5) promuove ed incoraggia iniziative per elevare l'educazione civica dei cittadini Veneti e per diffondere la conoscenza delle istituzioni comunali; promuove inoltre la tutela dei diritti civili;

6) individua e propone l'adozione di strumenti per incrementare la partecipazione dei cittadini Veneti alla vita amministrativa del proprio Comune;

7) esamina ogni problema di interesse delle civiche amministrazioni promuovendo, nell'ambito delle proprie competenze, le necessarie iniziative;

8) predispone ed attiva progetti di formazione per amministratori, segretari e dipendenti dei Comuni.

7. L'Associazione può compiere tutte le operazioni mobiliari ed immobiliari utili al migliore conseguimento dei fini istituzionali. A tal fine l'Associazione potrà inoltre assumere partecipazioni in società di capitali il cui oggetto sociale sia costituito principalmente dalla prestazione dei servizi e della consulenza indicati tra gli scopi istituzionali dell'Associazione.

8. L'Associazione può promuovere giudizi e intervenire in quelli pendenti nell'interesse degli enti associati.

### ART. 3

#### ASSOCIATI

1. Sono associati ordinari dell'Associazione i Comuni Veneti, le loro strutture operative e forme associative, che abbiano formalmente inviato delibera di adesione all'ANCI ed in regola per gli ultimi due anni con il versamento dei contributi fissati dagli organi della Associazione.

2. L'adesione si intende a tempo indeterminato salvo recesso.

3. Il recesso, comunicato all'Associazione con lettera raccomandata a.r. entro il 31 (trentuno) ottobre di ogni anno, avrà effetto a partire dal giorno 1 (uno) dell'anno successivo, dovrà essere assunto con formale deliberazione dell'organo competente.

L'associato che per due anni consecutivi non paga i contributi sociali decade da associato. La decadenza è dichiarata dal Consiglio Regionale, previa diffida da inviare al rappresentante legale dell'ente associato.

4. I componenti gli organi dell'Associazione decadono dalla carica qualora l'ente di provenienza sia decaduto o abbia deliberato il recesso.

5. Sono associati straordinari i gruppi consiliari, formalmente costituiti e funzionanti come tali, dei Comuni non associati, gruppi in regola con il versamento della quota di adesione fissata dagli organi associativi.

6. Il contributo associativo è intrasmissibile.

#### ART. 4

##### ORGANI

1. Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea Regionale,
- b) il Consiglio Regionale;
- c) il Direttivo;
- d) la Presidenza
- e) il Presidente;
- f) un Revisore dei Conti iscritto all'apposito Albo.

2. Sono articolazioni operative le consulte, i coordinamenti ed i gruppi di lavoro.

3. Possono far parte degli organi, ad esclusione dei Revisori dei Conti, solo i componenti di organi politici di enti associati.

#### ART. 5

##### ASSEMBLEA REGIONALE

1. L'Assemblea Regionale è costituita dai legali rappresentanti degli Enti Associati in regola con il versamento dei contributi associativi; dell'Assemblea Regionale fanno inoltre parte, senza diritto di voto, i Consiglieri Nazionali e Regionali della Associazione, gli ex Presidenti, il legale rappresentante delle società partecipate. Gli amministratori di enti associati, in regola con il contributo associativo, impossibilitati a partecipare, possono anche farsi rappresentare da amministratore di altro ente associato, componente il corpo elettorale dell'Assemblea. Ogni amministratore, oltre al proprio, non può rappresentare più di due enti associati. Le deleghe di conferimento di rappresentanza sono depositate presso la direzione dell'Associazione trentasei ore prima del giorno di convocazione dell'assemblea.

2. L'Assemblea è convocata dal Presidente con posta ordinaria o telegramma o telefax o con posta elettronica da inviarsi agli enti associati almeno 10 (dieci) giorni prima della data fissata contenente gli argomenti da affrontare e gli orari della prima e seconda convocazione.

3. L'Assemblea Regionale:

a) può deliberare sugli argomenti iscritti all'Ordine del Giorno:

1) in prima convocazione quando sia stata verificata la partecipazione di almeno i 2/3 (due terzi) degli enti associati;

2) in seconda convocazione (da tenersi almeno a due ore di distanza dalla prima) quando sia stata verificata la partecipazione di almeno cento Comuni associati;

b) può deliberare anche su argomenti non comunicati qualora sia registrata la partecipazione di tutti i rappresentanti degli enti associati.

L'Assemblea Regionale delibera con il voto favorevole della



maggioranza assoluta dei presenti.

4. All'atto dell'insediamento il Presidente Regionale sovrintende all'elezione di un presidente e di uno o più vice presidenti dell'Assemblea, di 5 (cinque) scrutatori, e di una Commissione verifica poteri composta da almeno 5 (cinque) rappresentanti dei comuni. Funge da Segretario dell'Assemblea il Direttore dell'Associazione Regionale. Dovrà essere assicurata la presenza di un notaio nelle assemblee chiamate ad approvare o modificare il presente statuto, nonché per rinnovare gli organi associativi.

5. Oltre alla convocazione in forma ordinaria l'Assemblea può essere convocata in forma congressuale regionale per il rinnovo degli organi associativi (o per l'elezione dei delegati all'Assemblea Nazionale, nelle forme, tempi e modalità stabilite dall'Associazione Nazionale).

6. L'Assemblea Regionale elegge il Presidente Regionale, il Consiglio Regionale, il Revisore dei Conti e i delegati all'Assemblea Nazionale.

7. L'Assemblea Regionale dibatte i temi di particolare importanza per gli associati, predispone ed approva documenti e mozioni.

#### ART. 6

##### IL CONSIGLIO REGIONALE

1. E' eletto dall'Assemblea Regionale entro i tre mesi successivi, ivi compreso il turno di ballottaggio, al rinnovo della maggioranza delle Amministrazioni comunali della Regione e rimane in carica fino al successivo analogo rinnovo.

2. E' composto da Sindaci, Presidenti dei Consigli Comunali, Assessori, Consiglieri dei Comuni associati nonché da rappresentanti di altre categorie di associati nel numero fissato dall'Assemblea, tenuto conto del riparto territoriale nonché della classe di ampiezza demografica dei Comuni. Sono membri di diritto del Consiglio: un rappresentante delle Unioni dei Comuni e dei nuovi Comuni costituiti a seguito di fusione, della Regione; tre Presidenti di Consiglio Comunale, designati dal coordinamento dei Presidenti i Consigli Comunali; i rappresentanti dell'Associazione designati nel Consiglio di Amministrazione della Sezione Regionale dell'Agenzia dei Segretari Comunali; un rappresentante dei gruppi consiliari iscritti all'Associazione nelle forme previste dall'articolo 3, comma 1; il Presidente della Consulta dei Comuni di minore dimensione demografica.

Il Presidente può proporre al Consiglio la designazione a Consigliere onorario fino ad un massimo di cinque nominativi di personalità che, con specifiche iniziative, hanno valorizzato l'autonomia degli enti locali. I Consiglieri onorari hanno voto consultivo. Sono membri di diritto i Consiglieri Nazionali, i Sindaci delle città capoluogo di

Provincia, gli ex Presidenti e gli ex Segretari Regionali.

3. E' convocato dal Presidente Regionale - a mezzo posta ordinaria o telegramma o telefax o posta elettronica da inviarsi almeno 10 (dieci) giorni prima e contenente l'ora di prima e seconda convocazione nonché gli argomenti da affrontare - in seduta ordinaria almeno due volte l'anno per l'approvazione del conto consuntivo e del programma/bilancio di previsione nonché per la predisposizione degli indirizzi e la verifica del perseguimento degli stessi. Si riunisce in seduta straordinaria quando almeno 1/3 (un terzo) dei consiglieri lo richieda o per trattare argomenti non previsti per le sedute ordinarie.

4. E' presieduto dal Presidente Regionale, coadiuvato da uno o più vice presidenti.

5. Nella sua prima seduta, da convocarsi entro e non oltre 30 (trenta) giorni dallo svolgimento dell'Assemblea Regionale, viene costituito il Direttivo. Nella stessa seduta il Presidente designa uno o più vice presidenti e comunica i nominativi dei capi area.

6. Approva il bilancio di previsione ed il conto consuntivo; predispone documenti di indirizzo per l'attività dell'Associazione; decide in ordine alla convocazione dell'Assemblea regionale, verifica l'attuazione delle direttive impartite, surroga i membri decaduti o dimessi. Determina l'ammontare delle indennità e dei gettoni di presenza.

7. Nomina il Direttore.

8. Per ogni seduta è redatto ed approvato il verbale a firma del Presidente e del Direttore.

9. Per ogni seduta viene riconosciuto un "gettone di presenza" da liquidarsi nella misura fissata dallo stesso Consiglio.

#### ART. 7 DIRETTIVO

1. Il Direttivo è composto:

- a) dal Presidente dell'Associazione;
- b) dai vice Presidenti;
- c) dai capi area;
- d) dai Presidenti delle consulte;

2. ha competenza in ordine a designazioni e su tutte le materie non espressamente riservate ad altro organo dell'Associazione;

3. è convocato dal Presidente dell'Associazione con avviso scritto, da inviarsi con posta ordinaria, telegramma, telefax o posta elettronica, almeno cinque giorni prima, contenente la sede, il giorno e l'ora della convocazione;

4. è presieduto dal Presidente dell'Associazione.

5. Per ogni seduta deve essere predisposta la sintesi delle decisioni assunte.

#### ART. 7 BIS



## PRESIDENZA - COMPOSIZIONE E COMPETENZE

1. La Presidenza è composta:
    - dal Presidente dell'Associazione;
    - dai Vice Presidenti.
  2. Essa ha competenza in ordine al coordinamento dei lavori delle Consulte/Direttivo/Consiglio.
  3. E' convocata dal Presidente dell'Associazione con avviso scritto, da inviarsi con posta ordinaria, telegramma, telefax o posta elettronica almeno tre giorni prima dell'adunanza, contenente la sede, il giorno e l'ora della convocazione.
- E' presieduta dal Presidente dell'Associazione.

### ART. 8

#### PRESIDENTE

1. Il Presidente è eletto dall'Assemblea Regionale, entro i tre mesi dal rinnovo della maggioranza delle Amministrazioni comunali della Regione, rimanendo in carica fino al successivo analogo rinnovo, fra i Sindaci, gli assessori, i Presidenti del Consiglio, i Consiglieri dei Comuni soci della Regione o fra i componenti degli organi degli altri enti associati della Regione;
  2. è il rappresentante legale dell'Associazione e cura le relazioni ed i rapporti esterni;
  3. convoca le Assemblee Regionali Ordinarie, Straordinarie e Congressuali nonché convoca e presiede il Consiglio Regionale e il Direttivo;
  4. partecipa alle sedute degli organi nazionali di cui fa parte nonché agli incontri della Conferenza dei Presidenti delle Associazioni Regionali;
  5. designa uno o più vice presidenti e, fra questi, il Vice Presidente Vicario che, in caso di sua decadenza, assenza od impedimento temporaneo, lo sostituisce a tutti gli effetti, i Presidenti delle consulte.
  - 5 bis. Uno dei Vice Presidenti sarà scelto fra gli amministratori dei comuni di montagna.
  6. rappresenta l'Associazione nelle Assemblee dei soci delle società partecipate.
- In tali Assemblee, ordinarie e straordinarie, esprime la volontà dell'Associazione in conformità con le finalità istituzionali proprie dell'Associazione e secondo gli indirizzi del Consiglio regionale. Deve comunicare annualmente al Consiglio Regionale il contenuto delle deliberazioni assunte dalle Assemblee ordinarie e straordinarie dei soci delle società partecipate nel corso dell'esercizio, nonché il bilancio di esercizio annuale.
7. Il Presidente Regionale decade quando viene a mancare dei requisiti di cui al comma 1.
  8. La carica di Presidente è incompatibile con quella di Parlamentare o di Consigliere regionale; se eletto successivamente decade.

9. In caso di dimissioni o decadenza del Presidente entro 3 (tre) mesi l'Assemblea Regionale provvede alla elezione del Presidente che rimane in carica esclusivamente per il periodo intercorrente al rinnovo degli altri organi dell'Associazione.

#### ART. 9

##### COORDINAMENTO DEI PRESIDENTI DEI CONSIGLI COMUNALI

1. Il coordinamento dei Presidenti dei Consigli Comunali concorre, in collaborazione con il Consiglio Regionale dell'Associazione, alla realizzazione delle finalità e dei compiti di cui all'art. 2. Il Regolamento per la costituzione, la composizione, il funzionamento del Coordinamento dei Consigli Comunali è ratificato dal Consiglio regionale su proposta dell'Assemblea dei Presidenti i Consigli Comunali.

#### ART. 10

##### GRUPPI DI LAVORO

1. Per la predisposizioni di pareri, studi, documenti, il Presidente, sentito il Direttivo, può istituire gruppi di lavoro, i cui componenti devono essere appartenenti ad organi politici dei Comuni ed enti associati.

2. Il coordinatore del gruppo di lavoro designato dal Presidente dell'Associazione, è tenuto a presentare il risultato del lavoro svolto nei termini fissati dal Presidente.

#### ART. 11

##### CONSULTE

1. Le consulte, istituite e costituite dal Consiglio, sono composte da Consiglieri dell'Associazione, da appartenenti ad organi politici dei Comuni associati e da esperti indicati dalle Consulte stesse.

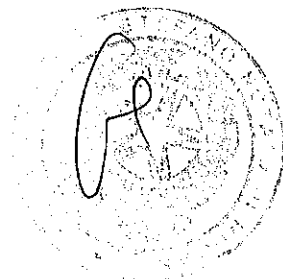
2. Hanno il compito di approfondire e presentare proposte al Consiglio per quanto riguarda temi e problemi di interesse dei Comuni.

3. Il Presidente dell'Associazione designa i Presidenti delle consulte.

4. E' istituita la Consulta dei Comuni di Minore dimensione demografica. La stessa è costituita dal Consiglio, nel numero fissato da questo, ed è composta da Sindaci dei Comuni con popolazione inferiore a 5.000 (cinquemila) abitanti. Il Presidente della stessa è membro di diritto del Consiglio.

4 bis. E' istituita la Consulta dei Comuni montani. La stessa è costituita dal Consiglio nel numero fissato dal Consiglio Regionale dell'Anciveneto ed è composta da amministratori di Comuni montani. E' Presieduta dal Vice Presidente di cui al comma 5 bis, art. 8.

5. E' istituito il Comitato Tecnico di Polizia Municipale. Il Comitato è costituito da un numero di componenti definito dal Consiglio. I componenti sono nominati dal Direttivo e



sono scelti fra gli appartenenti alla polizia municipale del Veneto. L'attività ed il funzionamento dello stesso è determinato da apposito regolamento approvato dal Consiglio dell'Associazione.

#### **ART. 12**

##### **REVISORI DEI CONTI**

1. L'Assemblea Regionale elegge 1 (uno) revisore effettivo e 1 (uno) revisore supplente, iscritti all'albo dei revisori il quale dura in carica per il medesimo periodo del Consiglio Regionale
2. Il Revisore dei conti esamina il Conto Consuntivo da portare all'approvazione del Consiglio.
3. Il Revisore è invitato alle sedute del Consiglio Regionale.

#### **ART. 13**

##### **CONFERENZA DEI PRESIDENTI LE ASSOCIAZIONI REGIONALI**

1. Per il coordinamento delle iniziative politiche il Presidente dell'Associazione Regionale partecipa alle sedute della conferenza dei Presidenti delle Associazioni Regionali.

#### **ART. 14**

##### **COORDINAMENTI PROVINCIALI**

1. Per un maggiore collegamento con i Comuni della Regione sono istituiti i "Coordinamenti Provinciali".
2. I coordinamenti sono costituiti dagli amministratori locali di una medesima Provincia componenti il Consiglio Regionale.
3. L'Assemblea dei Sindaci di una medesima Provincia, ad integrazione dei componenti il coordinamento, componenti il Consiglio Regionale, può designare altri amministratori locali in numero inferiore a quelli provenienti dal Consiglio Regionale.
4. Il Coordinamento provinciale elegge nel proprio seno il coordinatore;
5. Il Coordinamento può riunirsi ogni qualvolta il Coordinatore lo ritenga opportuno o quando un terzo dei componenti lo richieda.
6. Può esaminare i problemi di interesse dei Comuni indirizzando al Consiglio Regionale le conclusioni.
7. Il Coordinamento Provinciale, qualora ne ravvisi la necessità, può chiedere al Presidente dell'Associazione la convocazione dell'Assemblea Provinciale degli enti aderenti.

#### **ART. 15**

##### **INELEGGIBILITA' SOSPENSIONE E DECADENZA**

1. Sono ineleggibili a componenti gli organi della Associazione Regionale gli amministratori che siano stati condannati, con sentenza passata in giudicato, e sia stata applicata, nei loro confronti, la sanzione dell'interdizione dai pubblici uffici.
2. Sono sospesi dalla carica di componenti gli organi dell'Associazione gli amministratori sottoposti, con



ordinanza del giudice, a misure cautelari personali.

3. Il Direttivo dell'Associazione può determinare norme di comportamento alle quali ogni amministratore componente gli organi deve attenersi e le eventuali sanzioni in caso di inadempienza.

4. Decadono dalla carica i componenti gli organi che siano risultati assenti senza giustificato motivo per oltre 3 (tre) sedute. La decadenza, previa diffida comunicata dal Presidente, è dichiarata dal Consiglio Regionale.

5. La perdita del requisito minimo di cui all'art 4, comma 3, del presente Statuto per la partecipazione agli organi dell'Associazione è motivo di decadenza dalla carica.

## TITOLO II

### FUNZIONAMENTO

#### ART. 16

##### STRUTTURA AMMINISTRATIVA

1. L'Associazione si avvale della collaborazione di personale assunto a tempo determinato o indeterminato, a part time, di personale distaccato dai Comuni ai sensi del 3 comma, art. 271, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, D. lgs. 18 agosto 2000, n. 267, di personale assunto con contratto di collaborazione occasionale od interinale. E' inibito il rapporto di lavoro o collaborazione con persone già appartenenti agli organi dell'Associazione se non sono trascorsi almeno 3 (tre) anni dalla conclusione o decadenza del loro incarico negli organi associativi.

2. Ogni documentazione inerente l'attività degli organi è conservata presso gli uffici dell'Associazione.

3. In particolare dovrà essere assicurata la tenuta:

- a) del libro degli associati;
- b) dei registri/presenza degli organi;
- c) della raccolta dei verbali delle sedute degli organi;
- d) delle scritture contabili previste dalla legge;
- e) del libro/inventari

4. I verbali delle sedute collegiali degli organi sono predisposti dal Direttore e firmati dal Presidente e dal Direttore e sono proposti all'approvazione dell'organo nella seduta successiva cui si riferiscono.

#### ART. 17

##### DIRETTORE

1. Il Direttore è nominato dal Consiglio Regionale.

2. Sovrintende al funzionamento dell'Associazione, cura l'attuazione delle decisioni assunte dagli organi, predisporre i verbali degli organi di cui è anche segretario sottoscrivendoli con il Presidente.

3. E' capo del personale a disposizione dell'Associazione.

4. Partecipa agli incontri del "Coordinamento dei Segretari Regionali" ed a quelli convocati dal Segretario Generale dell'Associazione ed inoltre agli organi nazionali.



5. Cura l'attuazione di deleghe a lui conferite dagli organi dell'Associazione.

#### ART. 18

##### PATRIMONIO, FINANZIAMENTO

1. Il Patrimonio dell'Associazione è costituito dai beni mobili descritti nel libro inventari, dai finanziamenti annuali degli associati e da eventuali somme giacenti presso gli Istituti di Credito a qualsiasi titolo di godimento dell'Associazione;

2. Il finanziamento annuale dell'Associazione è costituito:

- a) dai trasferimenti nazionali negli importi definiti dallo Statuto e dai competenti organi,
- b) da una quota regionale definita dal Consiglio Regionale per gli associati ordinari e straordinari;
  - a. da contributi della Regione, definiti dall'apposita legge,
  - b. da contributi di enti vari,
  - c. da altre eventuali entrate individuate dal Consiglio Regionale ed indicate nel Bilancio di Previsione.

#### ART. 19

##### ESERCIZIO FINANZIARIO

1. L'Esercizio Finanziario si apre il giorno 1 (uno) gennaio e si chiude il 31 (trentuno) dicembre dello stesso anno.

2. Entro aprile dell'esercizio successivo il Revisore dei Conti esamina il Conto Consuntivo e lo trasmette al Consiglio Regionale per l'approvazione.

3. Il Consiglio Regionale deve illustrare nel Conto Consuntivo l'attività svolta per il tramite degli enti e società partecipate ed i risultati conseguiti dalla stessa; il Conto Consuntivo deve contenere in allegato l'ultimo bilancio di esercizio approvato dalle società partecipate; il Conto Consuntivo è pubblicato nel sito dell'Associazione.

4. L'impegno e la liquidazione delle spese ordinarie di carattere ricorrente e nei limiti del Bilancio di Previsione sono disposti dal Direttore; l'impegno delle spese di carattere straordinario o non ricorrenti è disposto dal Presidente, salvo la ratifica del Direttivo nella prima seduta successiva all'impegno di spesa. L'impegno delle spese non previste o eccedenti i limiti del Bilancio di Previsione sono disposte dal Direttivo che dovrà contestualmente indicarne il mezzo di finanziamento. La presidenza individuerà le somme da destinare alla formazione degli amministratori, dirigenti e dipendenti dei Comuni montani anche in relazione alle entrate straordinarie assicurate da UNCEM Veneto.

#### TITOLO III

##### NORME FINALI

#### ART. 20

##### APPROVAZIONE E MODIFICAZIONE DELLO STATUTO

1. Il presente Statuto è approvato con il voto della maggioranza dei presenti all'Assemblea Regionale. Ogni

successiva modifica dovrà essere sottoposta all'approvazione dell'Assemblea Regionale ed inviata successivamente al Consiglio Nazionale dell'ANCI.

**ART. 21**

**UNIFICAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI DELLE AUTONOMIE LOCALI**

1. Gli organi dell'Associazione sono impegnati a varare iniziative volte a promuovere, in ambito regionale, l'unificazione delle Associazioni delle autonomie.
2. E' istituito il coordinamento di esperti delle Associazioni delle Autonomie Locali (Lega delle Autonomie, URPV, UNCEM, Co.Nord), esperti già dirigenti delle Associazioni che hanno proceduto allo scioglimento delle stesse. I componenti lo stesso sono designati dal Presidente.

**ART. 22**

**DISPOSIZIONI VARIE**

1. Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme dello Statuto dell'Associazione Nazionale, ove compatibili, o del Codice Civile.

**ART. 23**

**SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE**

1. L'Assemblea Regionale Straordinaria può deliberare lo scioglimento dell'Associazione Regionale con la maggioranza di almeno 2/3 (due terzi) dei rappresentanti degli enti presenti; in tale caso designa un commissario liquidatore.
2. Il Commissario liquidatore, dopo aver provveduto al saldo delle passività, devolve il patrimonio dell'Associazione ad organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

F.TO MARIA RITA BusetTI

F.TO MARCO SILVA NOTAIo (L.S.)

E' copia conforme all'originale, che rilascio

per *la parte*

Rubano, *2 ottobre 2019*

*Marco Silva*

